



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso	Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) (IdSua:1501145)
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome inglese	Podiatry
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unicz.it
Tasse	http://www.unicz.it/portale/segreteria_studenti.asp Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IRACE Concetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Medicina e Chirurgia
Struttura di riferimento	Medicina Sperimentale e Clinica
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze della Salute Scienze Mediche e Chirurgiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE FRANCISCIS	Stefano	MED/18	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	FOTI	Daniela Patrizia Francesca	MED/05	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	GNASSO	Agostino	MED/09	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	MALANGA	Donatella	MED/04	RU	1	Base
5.	PILEGGI	Claudia	MED/42	RU	1	Caratterizzante
6.	IRACE	Concetta	MED/09	RU	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

Concetta Irace
Agostino Gnasso
Stefano De Franciscis
Rossella Cartaginese

Tutor

Nessun nominativo attualmente inserito



Il Corso di Studio in breve

Il corso di studi di podologo, con la riforma Universitaria, è divenuto Corso di Laurea. In questa nuova realtà è necessario che, soprattutto chi frequenta il primo anno accademico, sappiano come "muoversi", al fine di ottimizzare i propri studi. Una preparazione teorico-pratica adeguata ed in grado di garantire il migliore inserimento nel mondo del lavoro può scaturire solo dall'impegno coordinato dei docenti e dei discenti. Conoscere i percorsi formativi, e gli strumenti più idonei alla loro realizzazione, può quindi essere di aiuto per lo studente che si appresta ad iniziare questo corso di studi. Il Corso di Laurea di Podologo è di durata triennale. Nel primo anno accademico sono svolti tutti gli insegnamenti atti a conoscere le funzioni dell'organismo e la sua struttura, coadiuvati da una solida formazione scientifica di base. Contestualmente gli studenti affronteranno la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base. Lo studio di queste discipline consente di affrontare il secondo anno con un'appropriata preparazione al fine di comprendere discipline specialistiche, mirate alla conoscenza degli stati patologici del piede messi in rapporto alle altre malattie dell'organismo. Gli studenti acquisiscono le competenze professionali relative all'esecuzione di esame obiettivo, valutazione funzionale, diagnostica strumentale, terapie conservative e riabilitative specifiche in podologia. Sono previsti tirocini nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze professionali apprese. Nel corso del terzo anno lo studente amplia ulteriormente le sue conoscenze teoriche in ambito specialistico; acquisisce conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale e la capacità di lavorare in un team ed in contesti lavorativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata ai tirocini, l'autonomia e la responsabilità. Acquisisce competenze in tema di ricerca scientifica a supporto di elaborazioni e dissertazioni. Nel corso dei tre anni gli studenti svolgono attività di tirocinio pratico, seguiti da tutor qualificati, sia presso l'Università sia presso strutture convenzionate (ospedali, cliniche, etc.), al fine di vedere l'applicazione nella pratica clinica delle informazioni teoriche acquisite nel corso degli studi. Presso il Laboratorio di Podologia dell'Università è disponibile lo strumentario podologico per effettuare lo studio e la realizzazione di ortesi plantari e digitali e la valutazione posturale statica e dinamica dei pazienti. Alla fine dei tre anni lo studente sostiene l'esame di Laurea, nel corso del quale sono valutate le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il corso ed è discussa una Tesi, che può essere di tipo sperimentale o compilativa.

Il Corso che è erogato dall'Ateneo è l'unico presente nella Regione Calabria. I CdS attivati nell'ambito della stessa classe formano professionalità completamente diverse. Inoltre, il corso è attivato perchè la Regione Calabria chiede la formazione di queste figure professionali.



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Nella riunione tra i Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, tenuta il 10 novembre 2009, ai sensi del decreto 270/04 (esso prevede che le determinazioni sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali), i convenuti valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Organo che effettua le consultazioni: le consultazioni verranno effettuate da coordinatore del corso di laurea

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite studi di settore: saranno consultate direttamente le Associazioni Nazionali di settore quale l'AIP (Associazione Nazionale Podologi) ed internazionali quale la FIP (Federazione Internazionale di Podologia)

Modalità e carenza di studi e consultazioni: in data 19.3.2013 le organizzazioni locali sono state ascoltate per una migliore definizione delle figure professionalizzanti e delle competenze generiche e specifiche della figura professionalizzante. Ci si propone tuttavia di organizzare ulteriori incontri con settori di lavoro affini alla figura del podologo o altri settori che possano integrare o usufruire delle competenze specifiche del podologo

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Podologo

funzione in un contesto di lavoro:

o Competenze generiche: I laureati "podologi" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali. I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della Salute. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

o Competenze specifiche: I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ultimi anni la figura del Podologo si sta sviluppando su tutto il territorio nazionale, grazie soprattutto alla formazione Universitaria. Il Podologo è un professionista che svolge la sua attività in studi privati o in strutture ospedaliere convenzionate, occupandosi di curare e prevenire una serie di patologie che interessano il piede, senza intervenire chirurgicamente. Una delle funzioni fondamentali del Podologo è quella di fare prevenzione a tutti i livelli sanitari. In molte occasioni infatti il podologo ha la possibilità di comprendere, dalla visita agli arti inferiori, stati patologici iniziali, potendo così indirizzare i pazienti verso personale specialistico per le cure del caso. Si comprende quindi come l'opera di prevenzione messa in atto dal podologo permetta di ridurre i costi sanitari e sociali connessi con patologie

potenzialmente invalidanti. Oggi sempre più il podologo svolge il suo lavoro in équipe con medici e specialisti in vari settori, assumendo un ruolo importante nelle decisioni terapeutiche e preventive da prendere.

competenze associate alla funzione:

sbocchi professionali:

Il Podologo trova collocazione nell'ambito del S.S. Regionale nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.R., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici.

La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni o società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative, servizi di prevenzione pubblici o privati. Al livello del SSR si prevede un aumento della necessità di tale figura professionale anche in relazione ai problemi prioritari di salute evidenziati dall'OMS, quali la prevenzione e cura delle complicanze di affezioni croniche quali il diabete mellito e le affezioni reumatologiche, per i quali la figura del Podologo è riconosciuta indispensabile nei team multidisciplinari che debbono prendere in carico questa tipologia di pazienti. La professione del podologo può trovare la propria collocazione nel codice ISTAT generico 869029 (Altre Professioni Paramediche). (Decreti sulle Classi, Art 3, comma 7).

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Podologi - (3.2.1.2.1)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di laurea candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto; usualmente consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale. Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta;

-0,25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data. Viene stilata, infine, apposita graduatoria che consentirà l'immatricolazione dei vincitori.

Il perfezionamento dell'ammissione al corso è subordinato alla esibizione di idonea certificazione intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui lo studente è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica. L'Università si riserva di verificare, in qualsiasi momento, la persistenza delle condizioni di idoneità alla mansione specifica dello studente su segnalazione del coordinatore teorico pratico e

di tirocinio. Gli studenti idonei saranno sottoposti, dalle strutture che ospitano la formazione pratica, alla sorveglianza sanitaria prevista dal D. Lgs. N. 81/2008.

Il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi al primo sono fissati dagli organi accademici.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati in Podologo, di seguito definiti laureati "Podologi", sono operatori delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute.

I laureati "Podologi" sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o terapeutico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Nell'ambito della professione sanitaria del Podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 Settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici ed idromassoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico.

In particolare, i laureati "Podologi", in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.



QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Area Generica

Conoscenza e comprensione

SAPERE le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione di podologo e la metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente. A tal fine il CdL prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

SAPER FARE: capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute e di malattia della persona, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato; delle abilità e dell'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo; devono possedere un adeguato livello di autonomia decisionale ed operativa, nel contesto di una visione complessa dei problemi di salute psico-fisica della persona, anche in relazione all'ambiente chimico-fisico, biologico e sociale.

SAPER ESSERE: devono possedere una adeguata capacità di comunicare con il paziente e con i familiari ed una adeguata capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo.

Il podologo, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire tali conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi: **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE:** E' l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Podologo in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: assumere un impegno costante verso il benessere della persona, rispettare il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo con un approccio centrato sulla persona; impegnarsi a mantenere una condotta professionale che, nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente, tuteli la professione e la relativa immagine e mantenga la trasparenza dei rapporti interprofessionali (interpersonali) e degli ambiti di intervento, in riferimento alle istanze che derivano dal codice deontologico e dalla normativa vigente **CURA E**

RIABILITAZIONE: Questo ambito di competenze si riferisce all'applicazione del processo podologico per il quale, al termine del percorso formativo, lo studente dovrà essere in grado di raccogliere, analizzare ed interpretare dati significativi per i bisogni della persona assistita; effettuare correttamente la valutazione funzionale; definire obiettivi ed ipotesi prognostiche in base alla diagnosi funzionale tenendo conto non solo dell'entità del danno, ma soprattutto degli indici di recupero (potenziale di recupero pianificare ed implementare l'intervento di cura e riabilitazione finalizzato a specifici risultati funzionali attraverso un approccio basato sulla centralità della persona; realizzare l'intervento in modo sicuro ed efficace, effettuando eventuali modifiche in itinere al piano di trattamento; valutare il risultato dell'applicazione del piano di trattamento, verificandone l'efficacia complessiva sulla base degli esiti delle valutazioni e feedback derivanti dall'attuazione dell'intervento specifico; fornire consulenza tecnica specifica alla persona assistita, ad altri professionisti, ad altri soggetti ad esempio enti per adattamenti ambientali, tecniche di movimentazione o altro.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: E' un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità riferite al concetto di disabilità ed al relativo trattamento, all'adattamento e all'autogestione della stessa, rappresentando parte integrante del programma riabilitativo. Parte integrante di tale attività sarà la capacità a sostenere ed alimentare l'autoefficacia, unico elemento che abbia trovato conferma nelle evidenze scientifiche, in grado di favorire la cura delle patologie del piede.

PREVENZIONE: il Podologo dovrà essere in grado di effettuare attività di prevenzione nei confronti di singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, per condizione fisica e/o mentale; promuoverà le azioni necessarie al mantenimento della salute con particolare attenzione ai principi ergonomici, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale.

In particolare questo ambito prevede l'impegno nelle attività volte al riconoscimento ed al superamento di situazioni potenzialmente dannose per l'individuo e la collettività, attraverso: l'individuazione dei bisogni di salute e di prevenzione della disabilità, la promozione delle azioni necessarie al mantenimento della salute e al superamento della disabilità, la prevenzione di ulteriori aggravamenti della disabilità. Tale attività di prevenzione in alcuni ambiti dovrà integrarsi con altre figure professionalizzanti che pur operando in settori differenti condividono la gestione di alcune malattie. In particolare in ambito diabetologico e cioè nella cura e prevenzione del piede diabetico, il podologo opererà congiuntamente al team diabetologico in modo da attuare tutte le misure preventive e di cura efficaci.

GESTIONE/MANAGEMENT: Comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Podologo, attraverso le seguenti azioni: agire secondo criteri di qualità utilizzando appositi strumenti, gestire la privacy, gestire il rischio clinico, prendere decisioni dopo avere attuato un corretto processo di analisi dei problemi riabilitativi.

Tali presupposti valgono sia in ambito libero-professionale che all'interno di unità operative sia semplici che complesse nelle quali il Podologo si troverà a prestare la propria opera.

Tale competenza richiede conoscenze ed abilità in: deontologia, legislazione, gestione e pianificazione, organizzazione e articolazione dei programmi di trattamento oltre a competenze in ambito sociale, in cooperazione interprofessionale e in rapporti in rete.

In questo ambito si inquadrano tutte le procedure e gli strumenti che mettono in grado il futuro professionista di organizzare il proprio lavoro nel senso complessivo del termine.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: E' il contesto nel quale il Podologo si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti azioni positive: formulare programmi di formazione dopo avere eseguito adeguata autovalutazione, assumendosi la responsabilità del proprio aggiornamento professionale; riflettere sulla propria pratica professionale con lo scopo di apprendere.

PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE)/ RICERCA: La comunità scientifica internazionale ed il governo sanitario in Italia (vedi per es.

Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care ed il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile.

L'EBP, definita nei riferimenti internazionali come l'integrazione della migliore ricerca valida e rilevante disponibile, con l'esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente richiede al laureato di avvertire il bisogno di informazione, al fine di colmare le lacune di conoscenza emerse dall'incontro con la persona assistita; di convertire tale bisogno in quesiti clinico-assistenziali ben definiti; di valutare il peso decisionale di tali evidenze nella decisione clinica, tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative della persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera.

L'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: Rappresenta, nel caso del professionista della salute e non solo, la dimensione primaria della vita sociale dell'uomo, e il veicolo attraverso cui instaurare il rapporto con la persona assistita con particolare riferimento alla sua presa in carico; inoltre la comunicazione riveste un ruolo fondamentale nei rapporti con gli altri professionisti, con la famiglia e i care-givers.

Le abilità di comunicazione e di relazione sono dunque considerate a pieno titolo attributi di competenza professionale del professionista sanitario.

Questo ambito definisce il substrato relazionale attraverso cui il Podologo laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo attraverso: la comunicazione e costruzione di una proficua relazione con le persone assistite e i care-givers, la comunicazione e costruzione di una costruttiva collaborazione interprofessionale, la negoziazione e gestione dei conflitti interpersonali.

PERCORSO FORMATIVO: L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, (e) a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdL.

In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani, della metodologia statistica per la rivelazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdL.

Il podologo dovrà inoltre acquisire anche le conoscenze che lo possano porre nella condizione di realizzare studi clinici secondo i criteri della EBM o Evidence Based Medicine. In particolare dovrà acquisire le conoscenze sui differenti strumenti dell'EBM cioè studi osservazionali e di intervento e conoscere le regole delle Good Clinical Practice. In pratica dovrà essere in grado di scrivere un protocollo di studio, attuarlo ed analizzare i risultati.

Il podologo realizzerà il costrutto della professione anche tramite (caratterizzanti) competenze specifiche della professione in neurologia, ortopedia, radiologia, pedagogia, medicina riabilitativa e tecniche podologiche, che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, di fisiopatologia dell'attività fisica e malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche podologiche, di eziologia e patogenesi delle malattie, di patologia e clinica, di trattamento della persona, di malattie neurologiche e degli organi di senso e di medicina della riproduzione e materno-infantile; nonché, conseguirà elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in insegnamenti specifici, garantisce un visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo.

Il processo di insegnamento di avvarrà di moderni strumenti didattici.

All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso strutture di rilievo di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Calabria, Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. In particolare gli studenti saranno invitati a partecipare ai progetti di scambio Erasmus con la Clinica Podologica dell'Università Compostense di Madrid con cui già da anni sono in corso programmi di attiva collaborazione e presso cui numerosi studenti hanno già frequentato con profitto.

Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche podologiche e il programma riabilitativo individualizzato

e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di laboratorio e di Tirocinio saranno coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove di esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso.

Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della Laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

I laureati della classe dovranno conoscere i principi fondamentali della anatomia, fisiologia, biologia con particolare attenzione al piede ed elementi di patologia generale al fine di un'adeguata comprensione delle patologie che riguardano il piede.

Dovranno conoscere i fondamenti della chimica e biochimica indirizzati alla conoscenza delle caratteristiche strutturali e funzionali delle principali molecole che costituiscono i sistemi viventi. Dovranno conoscere i fondamenti della fisica medica per comprendere i meccanismi di funzione del piede e le basi teoriche dei processi riabilitativi. Dovranno conoscere i meccanismi eziopatogenetici in particolare attenzione delle patologie sistemiche che possono coinvolgere il benessere del piede. Dovranno conoscere le interazioni tra agenti esterni meccanici, ambientali e microrganismi che possono determinare alterazioni al piede. Saranno istruiti al fine di ottenere un'adeguata preparazione nelle discipline specifiche della prevenzione e cura del piede e conoscenza di tutte le patologie che compromettono il benessere del piede. I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nei contesti lavorativi; dovranno possedere l'abilità di reperire le fonti, avere senso critico ed usarle per fini concreti o astratti al fine di trasferire informazioni e conoscenze appropriate a colleghi e pazienti. L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso l'interpretazione congiunta con docenti e

tutor di casi clinici sia teorici che pratici. Gli strumenti di verifica saranno applicati sia durante l'attività di tirocinio che durante le prove di esame da parte di docenti, cultori della materia e tutor.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding):

I laureati al termine del percorso formativo saranno in grado di applicare il processo podologico sia in forma simulata che sulla persona assistita, adottando anche la metodologia del problem-solving (ragionamento clinico) e mettendo in atto le procedure fra loro correlate che permettano la realizzazione degli interventi di cura e riabilitazione conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali l'interazione con il contesto di vita reale delle persone, la relazione interpersonale ed inter-professionale, la gestione organizzativa degli aspetti direttamente connessi alla tipologia del lavoro svolto.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi che qualitativi attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti, e 60 CFU di Tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale dove gli studenti hanno disposizione un tutor clinico o tutor del settore; la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite un libretto che ne certifica la presenza ed una Griglia di valutazione che misura atteggiamenti, comportamenti ed abilità e viene compilata dal Tutor e dal Coordinatore al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutata con un esame di tirocinio al termine di ogni anno.

L'insieme delle suddette attività è programmato a priori dal coordinatore del CdS e dal responsabile delle attività pratiche di tirocinio, pianificato, monitorato e verificato. Il Coordinatore ed il responsabile delle attività di tirocinio promuovono incontri di verifica con gli studenti stessi e propongono attività di formazione che facilitino lo studente allo sviluppo dell'autoformazione, l'accesso alle fonti bibliografiche ed a tutto ciò che possa facilitare lo studente nel suo percorso formativo.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, lettura ed interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

La valutazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione del Piano/Programma su cartella podologica), presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche simulate e/o su persona assistita.

Tale capacità sarà raggiunta complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, sia in termini quantitativi (64 CFU di tirocinio distribuito su 3 anni in maniera graduale) che qualitativi attraverso 3 CFU dedicati ai laboratori professionalizzanti, la verifica dell'acquisizione delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite il libretto che ne certifica la presenza ed una griglia di valutazione che misura atteggiamenti, comportamenti ed abilità e viene compilata dal tutor e dal Coordinatore al termine di ogni esperienza di tirocinio; l'insieme delle conoscenze e delle abilità viene valutato con un esame di tirocinio al termine di ogni anno. La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione della diagnosi funzionale e del programma podologico riabilitativo e verifiche di progetto della cartella podologica), presentazione orale e scritta di progetti e prove pratiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

o Abilità e competenza in ambito diagnostico clinico e strumentale del piede

Conoscenza e comprensione

Sono lo studente dovrà acquisire le conoscenze per la prevenzione, diagnosi e cura delle affezioni del piede. Dovrà conoscere le patologie che possono cronicamente causare affezioni del piede. Dovrà conoscere la valutazione clinica e strumentale della posturologia e del movimento del piede e delle deformazioni del piede.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper effettuare l'esame obiettivo del piede, riconoscere segni e sintomi delle principali patologie che coinvolgono il piede e saper effettuare o interpretare esami strumentali per le affezioni del piede.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA [url](#)

MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE [url](#)

o Abilità e competenza in ambito ortesico e posturologico

Conoscenza e comprensione

lo studente dovrà conoscere e valutare la postura e le deformità del piede. Dovrà conoscere i principi della terapia strumentale, manuale e posturale e saper valutare il trattamento rieducativo funzionale delle principali patologie dell'arto inferiore e patologie che compromettono la postura e la deambulazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

lo studente dovrà applicare le conoscenze acquisite in ambito posturologico ed ortesico al fine di confezionare ortesi plantari e digitali ed altri presidi in grado di prevenire e correggere le condizioni patologiche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISICA APPLICATA [url](#)

FISIOLOGIA [url](#)

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA [url](#)

SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE [url](#)

o Abilità e competenza in ambito delle attività sportive

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere la fisiologia muscolare e la meccanica delle attività sportive che coinvolgono il piede e l'arto inferiore. Dovrà conoscere le possibili patologie acute e croniche che possono conseguire ad attività sportive sia a livello agonistico sia non agonistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà applicare le conoscenze acquisite nella fisiologia muscolare al fine di prevenire e curare con ortesi ed altri ausili eventuali danni da attività fisica. Dovrà saper trasferire le informazioni al paziente e se necessario offrire suggerimenti per la prevenzione dei danni del piede da attività fisica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE [url](#)

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA [url](#)

MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE [url](#)

o Abilità e competenza in ambito di podologia riabilitativa

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere la fisiopatologia del sistema osteoarticolare e muscolare con particolare attenzione alle condizioni che possono alterare le capacità di mobilità; lo studente dovrà conoscere la terminologia della riabilitazione, i metodi riabilitativi e trattamenti fisioterapici. Dovrà acquisire conoscenze sull'organizzazione funzionale dell'arto inferiore e del piede.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper applicare le manovre riabilitative del piede, utilizzare strumenti diagnostici quali podoscopio e pedana baropodometrica per la diagnosi delle patologie che richiedono le procedure di podologia riabilitativa. Dovrà saper comunicare al paziente le procedure per la riabilitazione del piede.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

o Abilità e competenza in ambito diabetologico (piede diabetico)

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà acquisire conoscenze nell'approccio al paziente con diabete, anamnesi ed esame obiettivo del piede. Dovrà essere a conoscenza della diagnosi e classificazione del diabete e delle complicanze acute e croniche associate alla malattia. Dovrà riconoscere le alterazioni morfo-funzionali del piede diabetico. Dovrà conoscere gli esami strumentali per la diagnosi del piede diabetico. Dovrà conoscere la terapia del diabete, le diverse classi di farmaci utilizzati ed i rispettivi meccanismi d'azione e gli effetti collaterali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di eseguire l'esame obiettivo del piede, esami strumentali per la determinazione della neuropatia periferica diabetica e vasculopatia diabetica (Doppler arti inferiori); dovrà essere in grado di interpretare segni e sintomi ed esami diagnostici per indirizzare il paziente all'attenzione dello specialista. Dovrà essere in grado di operare trattamenti nel campo della cura del piede diabetico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MEDICINA INTERNA [url](#)

ENDOCRINOLOGIA [url](#)

o Abilità e competenza in ambito reumatologico

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere le principali patologie reumatologiche, i meccanismi patogenetici e le principali manifestazioni cliniche. Dovrà conoscere i principali esami diagnostici (radiografia tradizionale, densitometria ossea) e di laboratorio e le classi di farmaci utilizzati. Di questi dovrà conoscere il meccanismo d'azione ed effetti collaterali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di eseguire l'esame obiettivo dell'apparato locomotore; dovrà essere in grado di interpretare segni e sintomi ed esami diagnostici per indirizzare il paziente all'attenzione dello specialista.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MEDICINA INTERNA [url](#)

o Abilità e competenza in ambito chirurgico

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere il trattamento delle infezioni di interesse chirurgico in ambito podologico: ascessi, flemmoni,

erisipela, osteomieliti, gangrene ed onicogrifosi. Dovrà conoscere la fisiologia della riparazione tissutale, i meccanismi patogenetici della formazione dell'ulcera ed approccio a terapia medica locale e trattamento minimamente invasivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper procedere al riconoscimento delle lesioni ulcerative complicate e non ed eseguire medicazioni. Dovrà saper riconoscere segni e sintomi di lesioni ulcerative infette che richiedono assistenza medica e lesioni e deformità del piede che richiedono un approccio chirurgico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CHIRURGIA GENERALE [url](#)

NEUROCHIRURGIA [url](#)

o Abilità e competenza in ambito di manovre di primo soccorso

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere a conoscenza delle manovre base di rianimazione cardio-respiratoria (Basic Life Support). Dovrà inoltre riconoscere i segni e sintomi (dispnea, sincope, dolore toracico, arresto cardio-circolatorio) di condizioni patologiche acute che mettono il paziente in pericolo di vita.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper applicare le manovre di rianimazione cardio-polmonare, valutare parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, respirazione, frequenza cardiaca). Dovrà inoltre essere in grado di valutare la glicemia capillare del paziente nel caso di crisi ipoglicemica e le basi del trattamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MEDICINA INTERNA [url](#)

CHIRURGIA GENERALE [url](#)

ANESTESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA) [url](#)

ANESTESIOLOGIA ((BASIC LIFE SUPPORT) [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, i processi diagnostico-terapeutici, utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili scelte operative che compongono le varie fasi del processo medesimo. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, in team o come singolo operatore, optando per le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, effettuando raccolte di dati, esame del paziente, valutazione podologica, definendo i possibili reali obiettivi terapeutici, a breve, medio e lungo termine, elaborando il programma terapeutico, scegliendo e applicando metodologie e tecniche terapeutiche idonee al caso clinico in relazione alle evidenze scientifiche ed effettuando le necessarie verifiche del raggiungimento degli obiettivi proposti e concordati; in ambito etico si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e

	deontologica.
Abilità comunicative	<p>Il laureato al termine del percorso di studi</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline, in particolare all'interno dell'Equipe/TEAM di riabilitazione; - dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, dimostrando di saper compilare la necessaria documentazione sanitaria, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento podologico, comunicare gli outcomes raggiunti; sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; - dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato Podologo deve essere in grado di auto-valutare in maniera più oggettiva possibile il proprio livello formativo, procurando di mantenere il proprio sapere ad alto livello per la pratica professionale attraverso la progettazione di percorsi formativi ed auto-formativi per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e podologico.</p> <p>Nei tre anni acquisiranno capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, il proseguimento degli studi: laurea magistrale, master di 1° e 2° livello, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento e approfondimento (Educazione Continua in Medicina).</p>

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, e dell'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), la prova finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) e nella dimostrazione di abilità pratiche ed è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

Per la preparazione della prova finale lo studente ha a disposizione 5 CFU.

Il tema della tesi di laurea può essere:

- a. compilativo: analisi e discussione di un problema generale o specifico del Corso di Laurea in Podologo attraverso i dati della Letteratura;
- b. sperimentale: impostazione di una tematica di studio ed esecuzione di un piano specifico di ricerca.

Per essere ammesso a sostenere l'esame finale, lo Studente deve:

- avere seguito tutti i Corsi di insegnamento ed avere superato i relativi esami,
- aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU
- aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea al CCdL
- aver consegnato nei tempi e con le modalità definite dalla Segreteria Studenti apposita domanda rivolta al Magnifico Rettore e eventuali altri documenti richiesti

- aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla Segreteria Didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La Commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie), è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del CCdL, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della sanità che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

▶ QUADRO B1.a | Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B1.b | Descrizione dei metodi di accertamento

Programmi e Valutazione di ogni Insegnamento: Il numero complessivo delle verifiche necessarie per l'acquisizione dei crediti formativi e corrispondenti alle attività curriculari è indicato nel Piano di Studio. I corsi singoli o integrati prevedono un esame finale che potrà comprendere prove scritte, pratiche e/o colloquio orale con un voto espresso in trentesimi. Le modalità di verifiche saranno comunque stabilite in autonomia dai singoli docenti fermo restando che i contenuti siano coerenti con le informazioni fornite durante il corso e coerenti con le metodologie stesse utilizzate sia nelle lezioni teoriche che di tirocinio. Nell'Allegato 1 sono indicati i programmi relativi ad ogni corso come obiettivi formativi. Tali programmi potranno subire delle variazioni, in corso d'opera, in base a nuove conoscenze o esigenze avanzate dagli studenti. Qualsiasi variazione dovrà in ogni modo essere preventivamente comunicata ed autorizzata dal responsabile del CdS e concordata e comunicata

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative


http://www.unicz.it/portale/studenti_home.asp

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/10	Anno di corso 1	BIOCHIMICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I) link	DI MARTINO MARIA TERESA		4	32	
2.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA APPLICATA (modulo di C.I. METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE) link			2	16	
3.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) link	LA COMMARE SALVATORE		3	24	
4.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link			1	8	
5.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link	CHIRIACO CARMELINA		3	24	
6.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE) link	NOVELLINO FABIANA		1	8	
7.	MED/04	Anno di corso 1	PATOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) link	MALANGA DONATELLA CV	RU	2	16	

8.	MED/05	Anno di corso 1	PATOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) link	FOTI DANIELA CV	PA	1	8	
9.	MED/08	Anno di corso 1	ANATOMIA PATOLOGICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II) link			1	8	
10.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE) link	GNASSO AGOSTINO CV	PA	3	24	
11.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link	IRACE CONCETTA	RU	1	8	
12.	MED/18	Anno di corso 1	CHIRURGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE) link	DE FRANCISCIS STEFANO CV	PO	1	8	
13.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO) link	PILEGGI CLAUDIA CV	RU	1	8	
14.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di C.I. METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE) link	MARSEGLIA ARCANGELO		1	8	
15.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT) link	SCARPINO FRANCO		1	8	

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://www.unicz.it/portale/laboratori_informatica.asp

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio presso Campus Universitario Germaneto



QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://www.unicz.it/portale/biblioteche.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Link inserito: <http://www.unicz.it/portale/orientamento.asp>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Link inserito: <http://www.unicz.it/portale/orientamento.asp>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Placement.

- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per l'approvazione del Training Agreement; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.

- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Impresa ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio, competenti per l'approvazione del Training Agreement e per il successivo riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero; facilitazione nella ricerca dell'Impresa ospitante mediante la

pubblicazione on line della lista di Imprese disponibili; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di un contributo forfetario una tantum per le spese di viaggio.

Link inserito: http://www.unicz.it/portale/scambi_internazionali.asp

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.
- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.
- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.
- Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2013-2014

Link inserito: http://www.unicz.it/portale/scambi_internazionali.asp

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unicz.it/portale/umglavoro.asp>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Laurea è coordinato da un Docente nominato dal Senato Accademico. La gestione del Corso è affidata alla Scuola di Medicina e Chirurgia, struttura didattica di raccordo tra i tre Dipartimenti di area biomedico-farmaceutica. La Scuola di Medicina è presieduta da un Professore Ordinario. Gli atti inerenti la attività didattica vengono successivamente approvati dal Senato Accademico e, per quanto riguarda il numero di immatricolati da ammettere, le risorse, la attivazione o soppressione dei CdS dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore. L'Ateneo al fine di garantire il perseguimento di politiche di assicurazione di qualità ha istituito il Presidio di Qualità che supporta i CdS.

Compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo http://www.unicz.it/portale/presidio_qualita.asp.

Link inserito: http://www.unicz.it/portale/presidio_qualita.asp

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso. Responsabile della Assicurazione di Qualità dei Corsi di Laurea è il Coordinatore, Prof.ssa Concetta Irace in collaborazione con il gruppo di qualità che include il referente per la qualità, il Prof. Agostino Gnasso, il rappresentante degli studenti (eletto dopo attivazione del corso), ed il manager didattico Dr.ssa Rossella Cartaginese. Sarà inoltre nominato un tutor per le esigenze degli studenti e per valutare l'adeguato espletamento di quanto offerto allo studente. Nel corso del primo anno il Prof. Stefano de Franciscis supporterà in questo specifico ambito il CdS.

Link inserito: http://www.unicz.it/portale/presidio_qualita.asp

Il Gruppo verifica l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche, redige entro i tempi richiesti (usualmente il 30 Novembre) il Rapporto di Riesame avendo cura di verificare l'efficacia della gestione del Corso, di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata. In accordo all'ANVUR le aree esplorate sono:

- L'ingresso, il percorso, l'uscita dal Cds
- L'esperienza dello Studente
- L'accompagnamento al mondo del lavoro

Il Gruppo si avvale dei dati relativi all'opinione degli studenti circa:

- La qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti
- La facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- L'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerata
- La qualità didattica dei docenti nel giudizio degli studenti
- Qualità dei sussidi didattici informativi e audiovisivi
- L'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti
- Qualità delle attività di tirocinio

Il Gruppo verifica il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni degli organi collegiali. Il gruppo in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo procede ad autovalutazioni periodiche del funzionamento del Corso di Laurea utilizzando ove

possibile verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. I rapporti verranno successivamente inviati al Consiglio di Scuola per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità (compiti, funzioni, composizione ed attività del Presidio possono essere consultati all'indirizzo http://www.unicz.it/portale/presidio_qualita.asp). Nelle date previste il gruppo aggiorna la SUA, nel predisporre la stessa procede ad audizioni con i portatori di interesse, a verificare puntualmente l'appropriatezza dei programmi dei corsi integrati e la loro conformità con i risultati attesi; il gruppo predispone un calendario di lezioni ed esami coerente, per quanto possibile, con le richieste degli studenti; identifica le difformità e predispone le azioni correttive segnalando al contempo le criticità al Presidio di qualità. La SUA verrà successivamente inviata al Consiglio di Scuola per l'approvazione ed il successivo invio al Presidio di Qualità.

Link inserito: http://www.unicz.it/portale/presidio_qualita.asp

▶ **QUADRO D4** | **Riesame annuale**

▶ **Scheda Informazioni**

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso	Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo)
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome inglese	Podiatry
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unicz.it
Tasse	http://www.unicz.it/portale/segreteria_studenti.asp Pdf inserito: visualizza

▶ **Referenti e Strutture**

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IRACE Concetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Medicina e Chirurgia
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Sperimentale e Clinica



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	DE FRANCISCIS	Stefano	MED/18	PO	1	Base/Caratterizzante	1. CHIRURGIA GENERALE
2.	FOTI	Daniela Patrizia Francesca	MED/05	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PATOLOGIA CLINICA
3.	GNASSO	Agostino	MED/09	PA	1	Base/Caratterizzante	1. MEDICINA INTERNA
4.	MALANGA	Donatella	MED/04	RU	1	Base	1. PATOLOGIA GENERALE
5.	PILEGGI	Claudia	MED/42	RU	1	Caratterizzante	1. IGIENE
6.	IRACE	Concetta	MED/09	RU	1	Base/Caratterizzante	1. MEDICINA INTERNA



requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 47 - Allegato A)

Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Irace	Concetta
Gnasso	Agostino
De Franciscis	Stefano
Cartaginese	Rossella

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
Nessun nominativo attualmente inserito		

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 10
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: - CATANZARO	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli	Convenzionale

insegnamenti

Data di inizio
dell'attività
didattica 01/11/2013

Utenza
sostenibile 75

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente: Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e l'Università degli studi 'magna Graecia' di Catanzaro per l'attivazione nelle Aziende Sanitarie provinciali ed Ospedaliere del S.S.R. dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie - obiettivo PdR: G03.S11' (Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 26 gennaio 2012 e n. 11 del 10 febbraio 2012)

Data
Convenzione: 26/01/2012

Durata
Convenzione: 36

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del
corso S624^GEN^079023

Modalità di svolgimento convenzionale

Massimo numero di crediti
riconoscibili **60 DM 16/3/2007 Art 4**
Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale)
- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
- Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)
- Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)
- Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)



Data di approvazione della struttura didattica	11/03/2010
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	26/03/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

▶ Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I criteri seguiti per la trasformazione sono previsti nel decreto interministeriale del 19 febbraio 2009 "determinazione delle classi delle lauree sanitarie".

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del Corso risulta corretta; Le informazioni per gli studenti sono pienamente adeguate; La descrizione dei risultati attesi e degli sbocchi occupazionali appare dettagliata; La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è stata attuata in modo efficace; L'adeguatezza della proposta appare compatibile con le risorse di docenza e di strutture e potrà essere verificata solo in fase di effettiva attivazione nell'Offerta Formativa, quando tutte le informazioni saranno disponibili.

Il Corso di Studi considerato, unitamente agli altri presentati dalla Facoltà, contribuisce alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

▶ Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nel caso dei Corsi delle Professioni sanitarie è il decreto interministeriale del 19 febbraio 2009 "determinazione delle classi delle professioni sanitarie", a prevedere l'istituzione di più corsi nella medesima classe prevedendone la diversificazione, quindi la motivazione è intrinseca al decreto.

▶ Note relative alle attività di base

▶ Note relative alle altre attività

▶ Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Il SSD viene inserito perché ritenuto congruo ed essenziale al fine della formazione dei laureati nella classe e dell'orientamento nella scelta dell'area professionale.

▶ Note relative alle attività caratterizzanti

▶ Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica	8	8	8
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	MED/01 Statistica medica			
	SPS/07 Sociologia generale			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/16 Anatomia umana	17	17	11
	MED/04 Patologia generale			
	MED/05 Patologia clinica			
Primo soccorso	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna	4	4	3
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/41 Anestesiologia			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base

29 - 29



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della podologia	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	34	34	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale	3	3	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore	6	6	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale	4	4	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 Anestesiologia	12	12	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	5	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:				-
Totale Attività Caratterizzanti				126 - 126



Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	1	1	-
Totale Attività Affini				1 - 1



Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	C51300023	ANATOMIA PATOLOGICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II)	MED/08	Docente non specificato		8
2	2013	C51300002	BIOCHIMICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE I)	BIO/10	MARIA TERESA DI MARTINO <i>Docente a contratto</i>		32
3	2013	C51300032	CHIRURGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE)	MED/18	Docente di riferimento Stefano DE FRANCISCIS <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	MED/18	8
4	2013	C51300026	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	IUS/07	Docente non specificato		8
5	2013	C51300027	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	SECS-P/07	FRANCO SCARPINO <i>Docente a contratto</i>		8
6	2013	C51300017	FISICA APPLICATA (modulo di C.I. METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE)	FIS/07	Docente non specificato		16
7	2013	C51300011	IGIENE (modulo di C.I. PREVENZIONE AMBIENTI DI LAVORO)	MED/42	Docente di riferimento Claudia PILEGGI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	MED/42	8
8	2013	C51300007	INFORMATICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE)	INF/01	SALVATORE LA COMMARE <i>Docente a contratto</i>		24
9	2013	C51300015	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE)	MED/09	Docente di riferimento Agostino GNASSO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	MED/09	24

10	2013	C51300031	MEDICINA INTERNA (modulo di C.I. SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE)	MED/09	Docente di riferimento Concetta IRACE <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	MED/09	8	
11	2013	C51300022	PATOLOGIA CLINICA (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II)	MED/05	Docente di riferimento Daniela Patrizia Francesca FOTI <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	MED/05	8	
12	2013	C51300021	PATOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE BIOMEDICHE II)	MED/04	Docente di riferimento Donatella MALANGA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	MED/04	16	
13	2013	C51300025	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di C.I. SCIENZE UMANE E MANAGEMENT)	M-PSI/01	CARMELINA CHIRIACO <i>Docente a contratto</i>		24	
14	2013	C51300016	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di C.I. METODOLOGIA GENERALE DELLA RIABILITAZIONE)	MED/50	ARCANGELO MARSEGLIA <i>Docente a contratto</i>		8	
15	2013	C51300006	STATISTICA MEDICA (modulo di C.I. SCIENZE FISICHE, INFORMATICHE E STATISTICHE)	MED/01	FABIANA NOVELLINO <i>Docente a contratto</i>		8	
							ore totali	208



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	SPS/07 Sociologia generale ↳ <i>SOCIOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>	8	8	8 - 8
	MED/01 Statistica medica ↳ <i>STATISTICA MEDICA (1 anno) - 1 CFU</i>			
	INF/01 Informatica ↳ <i>INFORMATICA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica ↳ <i>MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (1 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze biomediche	MED/05 Patologia clinica ↳ <i>PATOLOGIA CLINICA (1 anno) - 1 CFU</i>	17	17	17 - 17
	MED/04 Patologia generale ↳ <i>PATOLOGIA GENERALE (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/16 Anatomia umana ↳ <i>ANATOMIA UMANA (1 anno) - 2 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica			

	↳ <i>BIOCHIMICA (1 anno) - 4 CFU</i>			
	BIO/09 Fisiologia			
	↳ <i>FISIOLOGIA (1 anno) - 3 CFU</i>			
	↳ <i>FISIOLOGIA AVANZATA (2 anno) - 3 CFU</i>			
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna			
	↳ <i>MEDICINA INTERNA (1 anno) - 3 CFU</i>	4	4	4 - 4
	↳ <i>MEDICINA INTERNA (1 anno) - 1 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			29	29 - 29

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (2 anno) - 2 CFU</i>			
	↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (2 anno) - 1 CFU</i>			
	↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (2 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze della podologia	↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (2 anno) - 2 CFU</i>	34	34	34 - 34
	↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (2 anno) - 2 CFU</i>			

	<p>↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/33 Malattie apparato locomotore</p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (2 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE (3 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE (3 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/>			
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>M-PSI/01 Psicologia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 3 CFU</i></p> <hr/>	3	3	3 - 3
Scienze medico chirurgiche	<p>MED/18 Chirurgia generale</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIRURGIA GENERALE (1 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/17 Malattie infettive</p> <hr/> <p>↳ <i>MALATTIE INFETTIVE (1 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/> <p>MED/08 Anatomia patologica</p> <hr/> <p>↳ <i>ANATOMIA PATOLOGICA (1 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/> <p>BIO/14 Farmacologia</p> <hr/> <p>↳ <i>FARMACOLOGIA (1 anno) - 2 CFU</i></p> <hr/> <p>↳ <i>FARMACOLOGIA (3 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/>	6	6	6 - 6
	<p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>↳ <i>MEDICINA LEGALE (1 anno) - 1 CFU</i></p> <hr/>			

Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	4 - 4
	↳ <i>IGIENE (1 anno) - 1 CFU</i>			
	↳ <i>IGIENE GENERALE E APPLICATA (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	↳ <i>RADIOPROTEZIONE (1 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/41 Anestesiologia			
	↳ <i>ANESTESIOLOGIA (TERAPIA INTENSIVA) (3 anno) - 1 CFU</i>			
	↳ <i>ANESTESIOLOGIA ((BASIC LIFE SUPPORT) (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	↳ <i>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (3 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/27 Neurochirurgia			
	↳ <i>NEUROCHIRURGIA (3 anno) - 2 CFU</i>	12	12	12 - 12
	MED/26 Neurologia			
	↳ <i>NEUROLOGIA (1 anno) - 1 CFU</i>			
	↳ <i>NEUROLOGIA (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/13 Endocrinologia			
	↳ <i>ENDOCRINOLOGIA (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/06 Oncologia medica			
	↳ <i>ONCOLOGIA MEDICA (3 anno) - 2 CFU</i>			
Management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale			
	↳	2	2	2 - 2
	IUS/07 Diritto del lavoro			

	↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO (1 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI (3 anno) - 3 CFU</i> FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ <i>FISICA APPLICATA (1 anno) - 2 CFU</i>	5	5	5 - 5
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche ↳ <i>TIROCINIO I ANNO I SEMESTRE (1 anno) - 6 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO I ANNO II SEMESTRE (1 anno) - 9 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO II ANNO I SEMESTRE (2 anno) - 14 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO II ANNO II SEMESTRE (2 anno) - 16 CFU</i> ↳ <i>TIROCINIO III ANNO I SEMESTRE (3 anno) - 15 CFU</i>	60	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			126	126 - 126

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate ↳ <i>SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (1 anno) - 1 CFU</i>	1	1	1 - 1
Totale attività Affini			1	1 - 1

				CFU
--	--	--	--	-----

Altre attività		CFU	Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

180 - 180